

IL MERCATINO

Viaggiar per scorci e vita andata al vendersi dovuto
sognar fuggir dal sosto d'anni al banco arguto
cosi' sentivo infante per chi volea vittoria
nel circo dei sapienti sorriso e mai perdenti...
accompagnar costui al pago sul bancone..
d'un mercatino e pulci col saltellar tra i panni..
gli vedo un sogno thai di sughero e cartone..
le palme le capanne budda..e pagode..di torrone..
un cubo fuori a vetro e dentro tutto il sogno..
gli dico ad uno al fianco vicino a un vendi ingrugno..
se lui con la mia offerta tagliante come un dente
guadagna poi un amico e forse un suo nemico..
al riso di battuta..felice alla ripresa.
mi guarda spetta e tace..
con l'improvvisa fusa..
io credo e forse dico..IL .guadagno
e' un suo nemico..!!
Il manichinaio inc..